

Bancarotta fraudolenta, nuovi guai per Mirko Rosa

Pubblicato: Martedì 10 Luglio 2018



Il sostituto procuratore bustocco **Nadia Calcaterra** ha chiuso le indagini per la bancarotta fraudolenta della “**Rosa Ovaldo**”, la società intestata al papà dell’**ex-re dell’oro Mirko Rosa**, arrestato nel giugno del 2015 per evasione fiscale, ricettazione e false fatturazioni e condannato insieme al resto del gruppo in Cassazione.



La Rosa Ovaldo era la società principale, una ditta individuale intestata al papà del noto personaggio e della quale è stato riconosciuto come socio occulto. Il creditore principale è lo Stato a cui Rosa e la sua famiglia devono un sacco di soldi di tasse non pagate ma ci sono anche creditori privati come fornitori e dipendenti che rivendicano ancora gli stipendi. In tutto si tratta di una cifra che supera il milione di euro. Le attività della società erano i negozi compro oro sparsi in Lombardia e Veneto.

Ai Rosa viene contestata anche la distrazione dei negozi, un milione di euro di crediti che vantava nei confronti della madre ma mai riscossione tenuta in modo corretto. **Padre e figlio rischiano una pena tra i 3 e i 10 anni di carcere.**

TUTTI GLI ARTICOLI SU MIRKO ROSA

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it